



AMAIE S.p.A.

**Bilancio dell'Esercizio
al 31 dicembre 2021**

Relazione sulla Gestione

SOMMARIO

1. ANALISI SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE	5
2. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE.....	11
3. INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI E NON FINANZIARI	13
4. INFORMAZIONI ATTINENTI AMBIENTE E PERSONALE.....	15
5. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO.....	20
6. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE; RAPPORTI CON IL COMUNE DI SANREMO E CON LE IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DEL COMUNE DI SANREMO .	22
7. ANALISI DELLA GESTIONE E SUA PREVEDIBILE EVOLUZIONE.....	32

Signori Soci,

AMAIE S.p.A., (di seguito anche "Azienda" o "Società"), con sede in Sanremo, via Armea, 96, ha al 31.12.2021 come unico azionista il Comune di Sanremo.

Presentiamo alla Vostra approvazione il Bilancio 2021 che evidenzia:

a) **una perdita** di Euro 7.491.837 a fronte di una perdita dell'esercizio 2020 pari ad Euro 1.229.854 presentando quindi un decremento di risultato di Euro 6.261.983.

b) **un risultato operativo** negativo di Euro 6.384.700 a fronte di un risultato positivo del 2020 pari ad Euro 2.042.922 con un decremento di Euro 8.427.622.

c) **un risultato prima delle imposte** negativo ammontante ad Euro 7.468.217 a fronte di un risultato positivo nello scorso esercizio di Euro 888.149, con un decremento di Euro 8.356.366.

Il risultato negativo di bilancio consegue principalmente alla svalutazione integrale delle immobilizzazioni tecniche, materiali e immateriali, così dette "ante 1997", afferenti al ramo idrico, aventi un valore netto contabile al 31.12.2021 di circa Euro 8,0 milioni, alle quali il Commissario ad acta della partecipata Rivieracqua Scpa nel determinare il valore di rimborso ex art. 153, comma 2 del Dlgs n. 152/2006, aveva attribuito valore residuo nullo. Dette immobilizzazioni dovranno essere retrocesse al Comune di Sanremo con conseguente riduzione del capitale sociale di Amaie SpA. Ragioni tecnico burocratiche non hanno permesso di addivenire alla suddetta retrocessione entro il termine dell'esercizio e pertanto dovendo valutare le immobilizzazioni tecniche al valore di recupero in ossequio a quanto previsto dai vigenti principi contabili (principio OIC 9), è stato necessario procedere alla svalutazione integrale delle dette immobilizzazioni tecniche. Nell'esercizio 2022 allorché verrà deliberata la riduzione del capitale sociale si procederà al ripristino del valore netto contabile dei predetti cespiti con conseguente effetto positivo di pari importo sul bilancio. In ultima istanza l'operazione nel suo complesso esplica un effetto economico nullo sebbene ripartito su due esercizi: svalutazione nel 2021 e rivalutazione nel 2022.

Il risultato d'esercizio risulta inoltre gravato dall'integrazione del debito verso il nuovo gestore del ramo idrico, Rivieracqua Scpa, per ulteriori Euro 716 migliaia, con riferimento degli incrementi tariffari addebitati alle utenze nel periodo compreso tra il 2013 e il 2020, e contestati dall'ARERA con comunicazione ricevuta dalla Società in data 15 aprile 2021. Tali effetti negativi trovano parziale compensazione nelle seguenti partite positive aventi natura non ricorrente:

- sopravvenienze attive derivanti dall'attività di riconciliazione delle partite creditorie per bollettazione verso utenze private per Euro 810 migliaia;
- rilascio del fondo svalutazione crediti per bollettazione per Euro 533 migliaia;
- sopravvenienza attiva emergente dalla riconciliazione delle partite debitorie verso la Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per Euro 497 migliaia.

Si segnala inoltre la svalutazione del valore di carico della partecipazione nella società controllata Amaie Energia e Servizi S.r.l., per Euro 424.918, derivante dall'annacquamento della quota detenuta dalla Società a seguito della mancata sottoscrizione da parte di AMAIE SpA dell'aumento di capitale deliberato (la quota è infatti passata dal 66,13% al 43,94% del capitale della partecipata, con conseguente perdita del controllo della stessa).

Si evidenzia inoltre il significativo carico di imposte correnti così ripartite:

IRAP:	Euro 163.369
IRES:	Euro 878.903
Imposte relative ad anni precedenti:	Euro (752.891)

Imposte anticipate/differite:

Euro (265.761)

Si segnala che nel 2021 è stato ulteriormente definito il processo aggregativo fra AMAIE S.p.A. e Rivieracqua S.c.p.a., così come previsto e deliberato da tempo dal Comune di Sanremo, Socio Unico di AMAIE S.p.A. anche se lo stesso al momento non è ancora concluso perché sono ancora in itinere gli ultimi adempimenti conseguenti.

Di tale vicenda si darà ampiamente conto nel successivo paragrafo 6 (*Rapporti con imprese controllate e collegate; rapporti con il Comune di Sanremo e con le imprese sottoposte al controllo del Comune di Sanremo*).

1. ANALISI SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

Premesse

Come noto, il risultato economico è frutto di evoluzioni positive e negative di molteplici poste di bilancio: ne sono state sin qui analizzate solo le più significative; per una più approfondita analisi delle singole voci si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa ed agli elaborati di Bilancio.

Dopo la stipula del contratto d'affitto del ramo d'azienda avvenuta in data 30.12.2020 con decorrenza dal 01.01.2021 con oggetto il ramo d'azienda idrico, la Società ha continuato ad operare nel comparto della distribuzione elettrica ed esercizio/manutenzione degli impianti di Illuminazione Pubblica del Comune di Sanremo. Rispetto ai settori in cui opera la Società si possono svolgere le seguenti considerazioni.

A) Servizio Impianto Elettrico

a.1) Il quadro di riferimento

Con la cessione del ramo d'azienda organizzato per la vendita di energia elettrica ai clienti del mercato tutelato (31/12/2019) e con la cessione in affitto del ramo d'azienda idrico alla società Rivieracqua ScpA (31/12/2020) AMAIE SPA nel 2021 ha operato esclusivamente come "Distributore di energia elettrica" in forza di una concessione ministeriale che scadrà nel 2030. Nell'ambito della medesima concessione AMAIE ha anche svolto il Servizio di Misura dell'energia elettrica.

a.2) Periodo regolatorio tariffario.

Con la delibera 654/2015/R l'Autorità ha definito la regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2016-2023: il periodo regolatorio è stato suddiviso in due sub - periodi della durata di quattro anni ciascuno, denominati NPR1 (2016-2019) e NPR2 (2020-2023).

Con Delibera 568/2019 ARERA ha approvato l'aggiornamento della regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il semiperiodo di regolazione 2020-2023. Con riferimento ai servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica, la regolazione tariffaria vigente nel settore elettrico è basata su due differenti regimi di riconoscimento dei costi, differenziati in funzione della numerosità dei clienti finali: un regime individuale riservato alle imprese distributrici di energia elettrica che servono almeno 25.000 punti di prelievo e un regime parametrico per le restanti imprese.

AMAIE, con i suoi circa 30.000 utenti, è quindi tra le imprese il cui riconoscimento dei costi è calcolato puntualmente. Il vigente sistema di riconoscimento individuale dei costi è di tipo ibrido, ovvero comprende meccanismi di tipo "rate of return" per i costi di capitale e di tipo "price cap" per i costi operativi (per effetto, tra l'altro, delle disposizioni della legge 290/2003).

L'Autorità ha tuttavia avviato un percorso per introdurre un nuovo approccio regolatorio, sinteticamente definito "Regolazione per obiettivi di spesa e di servizio", che introdurrà gradualmente, basato su efficienza del costo totale, pianificazione di medio periodo e valorizzazione del livello di servizio reso, tramite incentivi di tipo output-based, ma che vedrà la luce solo dopo il 2023.

AMAIE S.p.A. si rifornisce sul libero mercato esclusivamente per l'acquisto di energia elettrica destinata per gli usi propri della distribuzione elettrica e per la sede di Via Armea.

Per tale fornitura dal 2017 AMAIE S.p.A. aderisce al Consorzio Imperia Energia, costituito su iniziativa di Confindustria Imperia e delle maggiori aziende associate: si tratta di un'aggregazione che garantisce alle imprese consorziate effettive e concrete opportunità di risparmio, grazie all'acquisto di energia elettrica a prezzi concorrenziali rispetto a quelli del mercato vincolato. Fornitore per l'anno 2021 è stato la società EGEA Commerciale S.p.A. di Alba (CN).

a.3) Illuminazione pubblica

Attualmente i punti luce gestiti da AMAIE per conto del Comune di Sanremo sono n. 12.083, oltre ai n. 579 punti luce ubicati nella pista ciclopedonale ex "AREA24" all'interno del territorio comunale.

a.4) Fotovoltaico

Sulla copertura della sede è installato un campo fotovoltaico con una potenza complessiva di **99 kWp** formato da:

- 396 moduli, in silicio policristallino da 250 W ciascuno (tipo SP Sistem, 250P plus);
- n. 3 inverter di tipo ABB PRO 33.0 TL OUTD

L'impianto è connesso alla rete di media tensione di E-distribuzione.

Nel 2021 sono stati prodotti 108.704,60 kWh che hanno consentito di coprire circa il 42% del fabbisogno della sede di via Armea.

C) Contenzioso

Distinguiamo fra:

- c.1) Contenzioso generale
- c.2) Contenzioso settore elettrico
- c.3) Contenzioso settore idrico

c.1) Contenzioso generale:

Causa AMAIE/Asperience/Gruppo Formula (Corte Appello di Genova) – oggetto: risarcimento danni

Al fine di ottenere il risarcimento dei danni patiti nel corso del 2000 a seguito dei malfunzionamenti del sistema informativo che l'A.T.I. Akros/Formula avrebbe dovuto realizzare per conto dell'Azienda, nel 2003 era stata promossa causa avanti il Tribunale di Sanremo per ottenere il rimborso dei danni economici e di immagine subiti.

La sentenza del Tribunale di Sanremo n. 43 del 04.02.2013 che aveva sì riconosciuto l'inadempimento contrattuale dell'A.T.I. (Akros-Formula) ma, inaspettatamente, aveva respinto la domanda aziendale di risarcimento danni, era stata capovolta dalla Corte di Appello di Genova che, con sentenza n.1563/17, accogliendo tutte le domande aziendali, ed in parziale riforma della sentenza del Tribunale di Sanremo, aveva condannato in solido le società Asperience srl (subentrata ad Akros spa) e Gruppo Formula al pagamento in favore di AMAIE S.p.A. di Euro 894.030 oltre ad interessi legali sino al saldo e rimborso delle spese legali.

Si era quindi dato corso a diverse iniziative, supportate dal legale aziendale, finalizzate ad individuare la possibilità di definire in via stragiudiziale il contenzioso, considerando le accertate scarse possibilità finanziarie, tanto di Asperience che di Gruppo Formula, a dare esecuzione alle determinazioni del giudice di 2° grado, ampiamente favorevoli ad AMAIE spa.

Tali trattative, in ragione dell'inadeguato livello delle proposte di controparte non avevano conseguito esito concreto e, approssimandosi la scadenza del termine per la proposizione del ricorso per Cassazione, si erano via via affievolite fino a cessare del tutto, atteso che le società Asperience e Gruppo Formula avevano abbandonato la fase di dialogo per tentare di ribaltare il negativo giudizio di Appello, radicando ricorso per Cassazione in cui l'Azienda si era regolarmente costituita.

Nel 2019 la vicenda ha registrato una svolta per effetto della dichiarazione di fallimento della società Asperience Srl, pronunciata dal Tribunale di Brindisi in data 22.03.2019: a fronte di ciò AMAIE S.p.A. ha

formalizzato domanda di ammissione al passivo del fallimento ex art.93 L.F. e, nel contempo, ha avviato trattative con la società Formula per verificare, attesa la variata situazione, la possibilità di definire stragiudizialmente la vicenda.

I contatti hanno avuto esito positivo, così da raggiungere una intesa transattiva (31.07.2019) in forza della quale la società Gruppo Formula ha versato ad AMAIE S.p.A. la complessiva somma di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) a tacitazione di ogni pretesa formulata in giudizio.

A seguito della corresponsione ad AMAIE S.p.a. del predetto importo da parte di Gruppo Formula, quest'ultimo si è insinuata in surroga ad AMAIE S.p.a. nel fallimento di Asperience s.r.l. per il medesimo importo versato a titolo transattivo al contempo richiedendo ad Asperience s.r.l. di voler aderire della transazione conclusa tra Gruppo Formula e Asperience s.r.l., adesione dalla quale deriverebbe il conseguente abbandono del giudizio in Cassazione attualmente pendente.

Ad oggi né AMAIE S.p.a. né Gruppo Formula hanno ricevuto riscontri da parte della curatela fallimentare di Asperience s.r.l. circa la volontà di quest'ultima di aderire alla transazione, pertanto, laddove il giudizio di Cassazione dovesse essere fissato a breve, lo stesso giungerà a decisione.

c.2) Contenzioso settore elettrico:

Causa AMAIE/Ministero Sviluppo Economico (TAR Lazio) – oggetto: risarcimento danni per mancata adesione da parte di ENEL Distribuzione (ora E-Distribuzione S.p.A.) ad affitto ramo d'Azienda.

Nel mese di maggio 2011 AMAIE S.p.A. ha proposto ricorso al TAR Lazio contro il Ministero dello Sviluppo Economico per l'accertamento e la condanna del Ministero stesso al risarcimento dei danni patiti dall'Azienda a causa del rifiuto da parte di ENEL Distribuzione S.p.A. (ora E-distribuzione S.p.A.) di stipulare con AMAIE S.p.A. un contratto di affitto d'azienda relativo alle reti di distribuzione di Sanremo di quest'ultima società, non avendo il Ministero competente raggiunto un accordo convenzionale anche con il precedente concessionario per impegnarlo in tale senso.

Solo nell'agosto del 2020 il T.A.R. Lazio Sez. III ha pronunciato sentenza (n° 9265 del 27.08.2020) sulla causa in parola, riconoscendo le ragioni di AMAIE S.p.A. ed accertando come l'Azienda avesse subito una lesione della propria sfera giuridica soggettiva a causa della mancata conclusione del contratto di cessione del ramo d'azienda ENEL.

Nella sentenza il Giudice ha precisato che il comportamento illegittimo di ENEL, da cui scaturiva l'ingiusto danno patito da AMAIE S.p.A., derivava da un evidente e conclamato inadempimento del Ministero che, in attesa della formalizzazione della cessione del ramo d'azienda, avrebbe dovuto trovare un accordo con ENEL fino ad indurre quest'ultima all'affitto del ramo stesso (non potendo opporre ad ENEL la convenzione contrattuale stipulata da AMAIE S.p.A. con il Ministero).

Secondo il T.A.R. Lazio il Ministero avrebbe dovuto mettere in essere un'obbligazione di mezzi, ossia farsi parte promotrice per addivenire alla stipula di un contratto di affitto fra ENEL ed AMAIE S.p.a. (come previsto nella convenzione sottoscritta tra le suddette parti): dall'illegittima condotta del Ministero ne conseguiva il ricorrere del requisito della colpa della P.A. la quale, peraltro, non era riuscita neppure a dimostrare l'assenza dell'obbligo di natura contrattuale derivante dalla convenzione fra AMAIE e MISE.

Per quanto riguarda, invece, il *quantum* del risarcimento il Giudice Amm.vo rinviava la trattazione sul concreto ammontare del debito ad altra udienza (ritenendo necessario "un più ampio approfondimento istruttorio e dunque una prolungata indagine")

Mentre il giudizio di 1° grado proseguiva quindi per la quantificazione del risarcimento, il Ministero proponeva appello avanti il Consiglio di Stato e, conseguentemente, l'Azienda si costituiva nel nuovo giudizio; nell'ottobre 2020 AMAIE S.p.A. inviava, tramite il proprio legale Avv. Roberto Damonte di Genova, una comunicazione al Ministero manifestando la disponibilità a definire transattivamente la pendente controversia, invitando quest'ultimo a voler comunicare la propria disponibilità (o meno) ad avviare un dialogo tra le parti, finalizzato ad individuare una possibile soluzione bonaria per la quantificazione del *quantum debeatur* accertato con la citata sentenza.

Alla data di redazione del presente documento è giunta comunicazione da parte del legale aziendale dell'inaspettato accoglimento, da parte del Consiglio di Stato, dell'appello proposto dal Ministero e, quindi, del rigetto dell'azione aziendale (sentenza n. 3060 del 14.04.2021): al di là della negativa portata della decisione, non si può non sottolineare lo sconcerto per le motivazioni assunte dal giudice di 2° grado: esse appaiono irragionevoli con evidente erroneità della decisione: infatti, assodato che verso AMAIE S.p.A. vi è stato un inadempimento contrattuale, ci si domanda chi ne sia stato l'autore, posto che il Supremo Consesso:

- con la sentenza n. 7737/2010, non aveva ritenuto responsabile ENEL per il mancato subentro di AMAIE nell'erogazione del servizio di energia elettrica sul territorio comunale, accertando, peraltro, una responsabilità in capo al MISE per non essersi adoperato nei confronti di ENEL per addvenire all'affitto del ramo di azienda;
- con la sentenza pronunciata lo scorso mese di aprile ha escluso la responsabilità anche del Ministero.

A seguito della sentenza CdS n. 3060 del 14.4.2021 AMAIE S.p.a. si è determinata nel senso di agire contro la sentenza nati la Corte di Cassazione per motivi attinenti la giurisdizione e ciò sulla scorta della recente giurisprudenza che annovera tra i motivi attinenti la giurisdizione anche le questioni attinenti propriamente alla *"tutela giurisdizionale dei diritti e degli interessi e dunque in un senso che comprende le diverse tutele che l'ordinamento assegna ai diversi giudici per assicurare l'effettività dell'ordinamento"*, ivi incluso il caso di diniego di giustizia che, nel caso in esame, appare essere rilevante atteso che il Consiglio di Stato, dopo aver accertato l'esistenza di un danno occorso ad Amaie, ha dapprima negato la responsabilità di ENEL S.p.a. e poi del Ministero competente, di fatto denegando ogni ragione di giustizia ad AMAIE S.p.a..

Il ricorso è stato promosso nel mese di Novembre 2021 e, ad oggi, la Corte di Cassazione non ha ancora fissato l'udienza di discussione.

c.3) Contenzioso settore idrico:

c.3.1) Causa AMAIE/ARERA (TAR Lombardia) – oggetto: esclusione di AMAIE S.p.A. da aggiornamento tariffario 2014/2015.

È ancora pendente avanti il TAR Lombardia (giudice competente in via funzionale) il ricorso proposto da AMAIE S.p.A. avverso la delibera n. 312/2015/IDR con la quale l'Autorità ha escluso dall'aggiornamento tariffario (valore moltiplicatore *Teta* pari ad 1 per gli anni 2014 e 2015) il gestore Rivieracqua ovvero le singole gestioni a cui la stessa società non è ancora subentrata (come è il caso di AMAIE S.p.A.).

A tal proposito si precisa che l'Azienda aveva impugnato la delibera di che trattasi con ricorso straordinario al Capo dello Stato e che era stata l'Autorità a richiedere la trasposizione del medesimo in sede giurisdizionale ex art.10 D.P.R. 24.11.1971 n°1199.

c.3.2) Ispezione Autorità per verifica blocco tariffario.

Allo scopo di verificare che il precitato (c.3.1) blocco tariffario fosse rispettato, l'Autorità ha svolto nel mese di novembre 2015 una verifica ispettiva presso l'Azienda con l'ausilio di personale della Guardia di Finanza: a seguito della verifica l'Autorità ha adottato la delibera 21.04.2016 n. 183/2016/S/IDR con la quale ha disposto l'avvio di procedimento sanzionatorio nei confronti dell'Azienda contestando la presunta violazione dei vincoli tariffari.

Con memoria del giugno 2016 AMAIE S.p.A. ha formulato puntuali difese della propria posizione e delle iniziative da essa adottate, chiedendo quindi l'archiviazione del procedimento in oggetto, stante l'insussistenza dei presupposti per l'adozione di provvedimenti sanzionatori.

Grazie ai buoni uffici da parte dell'EGA imperiese, è stato possibile, peraltro, concordare un incontro con i funzionari dell'ARERA a Milano nel dicembre 2016: in tale occasione l'Autorità ha riconosciuto ad AMAIE S.p.A. la figura di gestore interessato da un processo di integrazione e quindi tale, ai sensi della delibera della stessa Autorità n. 664/2015, da vedersi riconoscere il diritto ad un incremento tariffario: pertanto AMAIE S.p.A. ha ritenuto di non dover effettuare accantonamenti a fronte degli esercizi 2013/2014/2015, operando, invece, un incremento tariffario determinato dall'EGA imperiese pari al 5,5% rispetto alle tariffe 2016 - 2017.

Dopo oltre cinque anni, nel corso dell'esercizio 2021, l'ARERA ha dapprima comunicato nel mese di aprile le conclusioni dell'istruttoria avviata con la sopra citata delibera n. 183/2016, il cui contenuto è purtroppo negativo: le molteplici ragioni difensive espresse con la memoria difensiva del giugno 2016 sono state tutte respinte dall'Autorità che, in calce a detta comunicazione, ha prefigurato l'intendimento di emettere un provvedimento finale portante sia contenuti prescrittivi che sanzionatori.

A seguito di tale comunicazione, l'azienda ha presentato due memorie di controdeduzioni datata rispettivamente 28.5.2022 e 30.6.2022 ed ha chiesto di essere sentita dal Collegio dell'Autorità. In occasione dell'audizione finale nanti il Collegio del 15.7.2021, l'Autorità ha permesso l'intervento del Commissario ad acta ATO OVEST – Provincia di Imperia al fine di relazione sui rilevanti e recenti sviluppi relativi all'organizzazione del S.I.I. in Provincia di Imperia che hanno interessato anche la scrivente Società.

Con deliberazione 407/2021/S/IDR del 30.9.2021 l'Autorità ha accertato le violazioni di cui alla risalente istruttoria e assunto i seguenti provvedimenti:

- ha sanzionato l'azienda per Euro 114.000,00 a fronte della violazione di regolamenti in materia tariffaria;
- ha ordinato all'azienda di attivarsi presso lo ATO OVEST – Provincia di Imperia affinché quest'ultimo proceda al ricalcolo delle componenti tariffarie 2013-2015 che sarebbe state illegittimamente applicate e riscosse da AMAIE S.p.a..

La delibera 407/2021/S/IDR è stata oggetto di impugnativa con motivi aggiunti nanti il TAR per la Regione Lombardia- Milano per motivi di illegittimità. Circa l'esito e la fondatezza del ricorso, si può mutuare brani del parere rilasciato dai legali aziendali già in occasione della comunicazione dell'esito dell'istruttoria ARERA nel mese di aprile 2021, in quanto successivamente non sono avvenuti atti o fatti idonei a farne venire meno la validità:

“ iii) in relazione al possibile esito di tale contenzioso, e con particolare riferimento alla possibile applicazione di sanzioni pecuniarie nei confronti di AMAIE, va fin d'ora rilevato che il Consiglio di Stato, superando il proprio precedente orientamento di contrario avviso, si è recentemente pronunciato nel senso della perentorietà del termine (270 giorni) per la conclusione del procedimento sanzionatorio e la conseguente emanazione della sanzione (cfr. Cons. Stato, Sez. VI, 19/1/2021, n. 584, 17/3/2021, nn.

2307, 2308 e 2309);

iv) *in ragione di ciò AMAIE dispone di un rilevante e serio argomento per contestare l'applicazione soprattutto di un'eventuale sanzione pecuniaria a suo carico, in considerazione del fatto che il citato termine di conclusione del procedimento è stato nel caso di specie ampiamente superato;*

v) *si ritiene che AMAIE disponga di idonei elementi per opporsi in sede giurisdizionale all'eventuale applicazione di sanzioni a suo carico e che, alla luce dell'indirizzo sopra richiamato, ove confermato dallo stesso Consiglio di Stato, sussistano buone possibilità di accoglimento del ricorso.*

vi) *tali considerazioni, per contro, non paiono estendibili anche all'eventuale richiesta diretta al recupero di eventuali importi tariffari non dovuti, alla quale potrebbe non essere riconosciuta natura strettamente sanzionatoria e che, quindi, potrebbe essere ritenuta non soggetta al termine (perentorio) di conclusione del procedimento sopra richiamato.*

vii) *una eventuale condanna di AMAIE ad effettuare i suddetti rimborsi sarebbe più difficilmente contestabile in sede giurisdizionale, fatto ovviamente salvo ogni più adeguato approfondimento della questione, anche in relazione ai contenuti e alla motivazione del futuro provvedimento di ARERA”.*

A fronte dell'esito del procedimento sanzionatorio, che, si ricorda, è a tutt'oggi *sub iudice*, la Società aveva approntato nel precedente esercizio un fondo rischi per ricalcoli tariffari di Euro 2.740.121.

Successivamente è stato fatto proprio dall'azienda un ricalcolo delle componenti tariffarie applicate asseritamente in violazione della normativa tariffaria negli anni di riferimento, escluse le perdite e gli insoluti predisposto dall'attuale soggetto gestore del S.I.I. Rivieracqua S.c.p.a. ammontante a Euro 3.456.389,00.

In data 2.12.2021 la società si è vista notificare dal Commissario ad acta ATO OVEST – Provincia di Imperia un nuovo decreto di liquidazione del valore residuo da corrispondersi dal nuovo gestore del S.I.I. Rivieracqua S.c.p.a. a favore del gestore uscente AMAIE S.p.a., che determina tale valore in Euro 4.234.646,49 a fronte di Euro 7.497.770,51 determinati in occasione del precedente decreto commissariale del 26.7.2021. Si è tenuto conto del valore della porzione di sede al netto dei mutui in essere e del predetto importo di Euro 3.456.389,00 corrispondente a quanto AMAIE S.p.a. avrebbe riscosso dagli utenti a fronte dell'applicazione di tariffe idriche illegittime e che il nuovo gestore S.I.I. dovrà rimborsare agli utenti finali.

Ricevuto il nuovo decreto commissariale che, sulla scorta dell'esito del procedimento sanzionatorio ARERA, ha rivisto in diminuzione il proprio valore residuo, la società ha dato mandato ai propri legali di gravare tale in sede giudiziale.

Per motivi di tuziorismo il decreto commissariale è stato impugnato sia con motivi aggiunti nanti il TAR per la Regione Lombardia-Milano, laddove fosse ritenuto un atto avente connessione oggettiva con la precedente delibera 407/2021/S/IDR, sia con ricorso autonomo nanti il TAR per la Regione Liguria-Genova, laddove fosse ritenuto un atto indipendente e privo di connessione con gli atti gravanti nanti il TAR Lombardia-Milano.

L'unico motivo di gravame denunciato nei ricorsi consiste nell'illegittimità derivata del decreto commissariale in parte qua, laddove modifica il valore residuo dell'azienda sulla scorta dei provvedimenti prescrittivi assunti da ARERA in occasione della delibera 407/2021/S/IDR.

2. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

A) Uso da parte della Società di strumenti finanziari

La Società non possiede né ha posseduto od emesso strumenti finanziari derivati.

B) Rischi di credito

A seguito della cessazione dell'attività nel comparto della vendita di maggior tutela intervenuta a far data dal 1° gennaio 2020 e dell'affitto del ramo di azienda idrico con decorrenza 1° gennaio 2021, seppure il rischio di credito sia riferito al solo comparto della distribuzione di energia l'Azienda si è impegnata a mantenere strumenti e processi integrati che assicurino la più efficace e corretta gestione del credito in tutte le sue fasi.

b.1) Crediti derivanti da forniture elettriche ed acquedottistiche ai propri Clienti

Dall'inizio del 2020, con la cessazione dell'attività nel comparto elettrico della vendita in maggior tutela, la gestione del credito ha riguardato:

- a) (tutte) le utenze elettriche che, per effetto della vendita ad IREN Mercato S.p.A. del ramo d'azienda della maggior tutela, sono cessate, limitatamente agli insoluti relativi alle forniture effettuate entro il 31.12.2019;
- b) le società di vendita di energia elettrica (operanti sul mercato vincolato e sul mercato libero). Dall'inizio del 2021 con il passaggio della gestione del ramo d'azienda idrico la gestione del credito ha riguardato:
- c) tutte le utenze idriche che, per effetto del passaggio a Rivieracqua S.c.p.a., sono di fatto cessate, limitatamente agli insoluti relativi alle forniture effettuate entro il 31.12.2020.

Per la gestione dei crediti suddetti a partire dal 01.01.2021, in considerazione del ridotto numero di addetti amministrativi rimasti in AMAIE S.p.a. a seguito del contratto di affitto di ramo d'azienda, si è definita con Rivieracqua S.c.p.a. un'intesa in forza della quale quest'ultima società ha fornito in distacco parziale ad AMAIE S.p.A. proprio personale per integrare l'attività di recupero crediti svolta con l'impiego di personale somministrato.

L'attività è stata concentrata sul recupero delle esposizioni creditorie del passato atteso che, grazie alla riorganizzazione dei processi aziendali e in particolare alla modifica dei sistemi informatici di gestione della fatturazione attiva, la gestione del credito corrente si è fortemente semplificata con un controllo immediato dell'esito dall'incasso degli importi attesi.

All'inizio del 2022, al termine dell'accordo con Rivieracqua sul tema del recupero credito, la struttura aziendale è stata ridotta ed integrata con un apposito gruppo di lavoro interno finalizzato al recupero delle situazioni creditorie del passato derivanti dai rapporti con le società di vendita di energia elettrica.

b.2) Crediti derivanti da danni arrecati ad impianti e strutture societarie (gestione danni c.d. "attivi")

La gestione avviene in fasi distinte:

- nella prima fase opera una struttura organizzativa interna che interviene sui soggetti danneggiati (debitori) effettuando solleciti epistolari e per le vie brevi;
- nella seconda fase, qualora il recupero non consegua risultati, si procede al ristoro in via giudiziale avvalendosi di legali di fiducia.

C) Rischi di liquidità

La proficua attività di recupero del credito posta in essere nello scorso esercizio unitamente agli effetti positivi determinati dall'adozione del nuovo software di gestione delle utenze elettriche di distribuzione ha garantito nel 2021 un costante equilibrio finanziario; l'ottimizzazione dei processi di fatturazione e quindi riscossione dei crediti garantiti dall'adozione del nuovo programma con conseguente equilibrio dei tempi di riscossione del credito rispetto ai termini di pagamento dei

fornitori inducono a ritenere che anche il corrente anno 2022 non farà registrare tensioni dal punto di vista della liquidità sebbene la società disponga ormai di ridotte di linee di credito.

Si ricorda che la riduzione delle linee di credito è intervenuta con decisione unilaterale dell'istituto di credito assunta dal medesimo in relazione alla mutata e ridotta attività aziendale anche a seguito dell'aggregazione del ramo idrico di AMAIE in Rivieracqua.

D) Rischi di Mercato

- Settore Elettrico: anche nel 2021 non si sono registrati nuovi rischi conseguenti all'abbandono da parte dell'azienda del settore della vendita in maggior tutela dal 01.01.2020.

- Settore Acquedotto: la definizione del processo di aggregazione in Rivieracqua, così come più dettagliatamente esposto al successivo capitolo 6.2, ha portato alla riduzione dei rischi connessi alle vicende della società Rivieracqua stessa.

3. INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI E NON FINANZIARI

A) Situazione finanziaria

Nella seguente tabella è confrontata l'esposizione finanziaria netta al 31.12.2021 con quella in essere al 31.12.2020.

<i>Saldi in Euro migliaia</i>	<i>Saldo al 31.12.2021</i>	<i>Saldo al 31.12.2020</i>	<i>Differenza</i>	<i>Anno di estinzione</i>
Mutuo Carige (Tinasso)	-862	-928	66	2030
Mutuo Carige	-125	-368	243	2022
Mutuo Carige (ex fido)	-1.730	-1.810	80	2038
<i>Subtotale debiti residui per mutui</i>	<i>-2.717</i>	<i>-3.106</i>	<i>389</i>	
Debiti breve termine utilizzo linee fido su conto corrente	-149	-393	-244	
Disponibilità liquide	1.363	7.369	-6.006	
Esposizione finanziaria netta	-1.503	3.870	-5.373	

La disponibilità di cassa esistente al 31.12.2021 è stata in parte utilizzata nel corso dell'esercizio 2021 per ridurre il debito verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali.

L'esposizione per mutui risulta diminuita per effetto del pagamento delle rate in conto capitale.

Nella sottostante tabella si dettagliano le linee di fido a breve in essere al 31.12.2021:

<i>Istituto di Credito</i>	<i>Milioni di euro</i>
BNL	2,5 (*)
BPN	0,35
Totale affidamenti	2,35

(*) Si segnala che a partire dal mese di marzo 2022 BNL ha ridotto gli affidamenti per Euro 1,1 milioni.

B) Indici economici

Si riportano di seguito i principali indici di bilancio comparati con gli ultimi 3 esercizi:

Indicatori Economico - Finanziari	2021	2020	2019
MOL/Valore della produzione	35,75%	31,63%	22,19%
ROI	-20,00%	4,19%	3,85%
ROS	-104,38%	13,48%	8,15%
ROE	-20,78%	-3,30%	4,42%

L'andamento degli indici rispecchia l'impatto della svalutazione delle immobilizzazioni tecniche del ramo idrico come descritto in precedenza che impattano sul risultato operativo. Tuttavia, si evidenzia come l'andamento della redditività aziendale a livello operativo, al lordo della svalutazione anzidetta, mostra per l'esercizio un trend in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (rapporto MOL/Valore della produzione).

C) Investimenti

Nell'esercizio la Società ha sostenuto investimenti ordinari per il ramo Elettrico necessari per garantire

il servizio di distribuzione dell'energia elettrica. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto in Nota integrativa.

4. INFORMAZIONI ATTINENTI AMBIENTE E PERSONALE

A) Riorganizzazione aziendale

A seguito dell'affitto del ramo d'azienda idrico la forza lavoro rimasta in AMAIE a far data dal 01.01.2021 si è fortemente ridotta.

I dati relativi alla forza lavoro della Società al 31.12.2021 sono infatti i seguenti:

Categoria	31/12/2021	01/01/2021	31/12/2020
Dirigenti	1	1	5
Impiegati	18	17	44
Operai	20	22	54
Totali	39	40	103

Al 31.12.2021 operavano inoltre n° 3 risorse somministrate che al 01/01/2021 erano 4 e al 31.12.2020 erano 10.

B) Sicurezza sul lavoro

Nel 2021 non sono stati registrati decessi sul lavoro e non si sono verificati a carico dell'azienda addebiti per malattie professionali, né esistono passività potenziali a queste correlate.

Nel 2021 si è verificato, a fine anno, un infortunio sul lavoro di tipo "in itinere". Il dipendente scivolava, da solo, dalla sella della moto e si procurava un trauma stradale.

Non sono state registrate malattie direttamente correlabili all'attività lavorativa; il numero degli infortuni negli ultimi anni risulta molto contenuto, segno tangibile di una sempre alta attenzione dell'Azienda e dei lavoratori rispetto all'argomento SSL.

Per quanto riguarda la gestione dell'emergenza COVID-19 l'Azienda ha tenuto aggiornato il Protocollo di Gestione emergenza Coronavirus atto a regolamentare i corretti comportamenti dei lavoratori e dei visitatori in azienda, vigilando sulla sua corretta applicazione.

Nel quadro delle iniziative per fronteggiare l'emergenza COVID-19 nel 2021 l'azienda ha emanato comunicazioni interne di sensibilizzazione del personale alla stretta osservanza delle direttive anti Covid-19. Ha inoltre emesso il "Protocollo per la gestione delle verifiche di possesso del certificato verde (c.d. green pass) per l'accesso al luogo di lavoro" ed ha effettuato sia controlli sistematici che a campione del possesso del green pass attraverso personale aziendale ufficialmente designato allo scopo.

Le misure concordate e poste in essere fin da subito si sono rilevate efficaci atteso che, anche nel 2021, non si sono verificati contagi da COVID-19 in Azienda.

Nei primi mesi del 2021 si è ultimata la formazione obbligatoria per Dirigenti e Preposti.

Dal punto di vista della normativa sulla sicurezza sul lavoro, nel 2021 le attività prevalentemente svolte sono state le seguenti:

- Attività formativa: la formazione effettuata durante l'anno, sia gestita internamente che tramite formatori esterni, è risultata essere proporzionata ed adeguata alle esigenze formative dei lavoratori aziendali. Sono state effettuate complessivamente 290 ore di formazione, che hanno visto la partecipazione di 45 lavoratori.
- Verifiche DPI ed attrezzature di sicurezza in scadenza.

- Sorveglianza sui cantieri: l'analisi dei dati ha evidenziato che i preposti all'attività hanno verificato solo cantieri su cui operano i dipendenti dell'organizzazione, mentre non sono state svolte ispezioni su cantieri gestiti dalle imprese appaltatrici.
- Visite mediche.
- Prova di evacuazione dalla sede di via Armea.
- Aggiornamento DVR generale e valutazione rischio specifico fulminazioni.
- Collaborazione per PEE coordinato AMAIE / Rivieracqua.
- Selezione delle nuove divise aziendali (DPI III cat. anti arco).
- Coordinamento Comitato SGSSL.
- Coordinamento per sanificazioni aziendali.
- Formazione continua su nuovo Portale Sicurezza «Punto Informatico».
- Popolamento software sicurezza Blumatica.

L'Azienda, a dicembre 2021, ha ottenuto dalla società di certificazione Certiquality il rinnovo del certificato inerente al proprio Sistema di Gestione Integrato Qualità e Sicurezza costruito secondo le norme volontarie internazionali ISO 9001:2015 e ISO 45001:2018 e, di conseguenza, è stato rilasciato il certificato aggiornato.

Non sono stati causati danni all'ambiente né sono in corso cause di risarcimento danni.

C) Distacco personale

c.1) Rapporti con AMAIE Energia e Servizi S.r.l.:

- n. 1 dipendente di AMAIE S.p.A. è in distacco (30% orario) presso AMAIE Energia e Servizi S.r.l.;
- n. 1 dipendente di AMAIE Energia e Servizi S.r.l. è stato in distacco (100% orario) presso AMAIE S.p.A. sino a tutto il 31/12/2021.

c.2) Rapporti con Rivieracqua S.c.p.a.:

- n. 1 dipendente di AMAIE S.p.A. è in distacco (30% orario) presso Rivieracqua S.c.p.a.;
- n. 4 dipendenti di Rivieracqua S.c.p.a. sono stati distaccati (in diversa percentuale) presso AMAIE S.p.A.;
- n. 1 lavoratore somministrato di AMAIE S.p.A. è stato distaccato (50% orario) presso Rivieracqua S.c.p.a per una parte dell'anno.

D) Documento programmatico sulla sicurezza – Normativa anticorruzione – Sistema di controllo ex D.lgs. n.231/2001

- D.lgs. 196/2003¹

L'Azienda ha redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza, recepito in sede di Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2004 ed adottato come linea guida aziendale; sono state successivamente effettuate 7 revisioni, in data 22.03.2005, 05.07.2005, 30.06.2006, 19.06.2007, 19.06.2008, 24.06.2009 e 30.03.2011.

L'art. 45 del D. L. n. 5 del 09.02.2012 (c.d. "decreto semplificazioni") convertito nella legge n. 35 del 04.04.2012 ha disposto l'abrogazione del Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS); conseguentemente è stata eliminata anche la necessità di indicare nella relazione accompagnatoria al bilancio d'esercizio l'adozione o l'aggiornamento del citato D.P.S. a seguito dell'abrogazione del numero 26 dell'Allegato B al D. Lgs. n. 196/03.

¹ Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Tale novità, tuttavia, non comporta il venir meno dell'obbligo di adozione delle misure minime di sicurezza previste dal Codice della *Privacy* (che rimangono comunque in vigore), ma solamente gli obblighi di rendicontazione annuale dell'adozione delle medesime misure di sicurezza.

L'Azienda mantiene quindi attive ed aggiorna le misure minime di sicurezza previste dall'art. 34, c. 1 del D. Lgs. n.196/03.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/679, direttamente applicabile nell'ordinamento italiano in quanto trattasi di normazione europea c.d. "self executing" (cioè che non necessita di alcun provvedimento di attuazione da parte dello Stato membro), la disciplina sulla privacy è stata modificata in modo sostanziale; in particolare:

- beneficiarie della tutela sono esclusivamente le persone fisiche (art. 4, paragrafo 1 n. 1, del Regolamento);
- è introdotta la figura del "contitolare del trattamento", cioè del soggetto che, congiuntamente al titolare del trattamento, determina "le finalità e i mezzi del trattamento" stesso (art. 26 del Regolamento);
- è introdotta la figura del "responsabile della protezione dei dati" (artt. da 37 a 39 del Regolamento); AMAIE S.p.A. ha individuato nell' Ing. Venditto di VERIS Servizi il DPO, che supporta l'Azienda relativamente a tutti i profili rilevanti ai fini del rispetto della disciplina sulla privacy.

Con delibera n. 100/2021 del 30.11.2021 il C.d.A. ha conferito all'Ing. Daniele Laurent l'incarico di Amministratore di sistema.

- Legge n. 190/2012 – D.Lgs. n.33/2013²

Con delibera in data 27.11.2015 AMAIE S.p.A. ha nominato il dipendente Sig. Gianluca Oddone, Dirigente Personale ed Amministrazione, responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza adottando il relativo sistema di controllo, utilizzando a tal fine la modulistica predisposta da ANAC per la verifica periodica degli adempimenti.

In data 30.12.2020, a rogito notaio Dott. Gianni Donetti di Sanremo repertorio n. 54.833, raccolta n. 31.954, è stato stipulato il contratto di affitto di ramo d'azienda tra AMAIE S.p.A. e Rivieracqua S.c.p.a. avente ad oggetto l'affitto del ramo idrico di AMAIE S.p.A.; in conseguenza del contratto di affitto sono stati trasferiti a Rivieracqua S.c.p.a. n. 62 dipendenti di AMAIE S.p.A., tra cui il Dirigente avente l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Con provvedimento del Presidente del C.d.A. prot. 21/P/3 del 15.1.2021, AMAIE S.p.A. ha pertanto proceduto a nominare un nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, individuandolo nel Vicepresidente Avv. Matteo Andracco; tale nomina è stata resa possibile in quanto:

- con provvedimento del Presidente del C.d.A. prot. 21/P/3 del 15.1.2021, i compiti dell'Organismo di Vigilanza, di cui in precedenza faceva parte lo stesso Vicepresidente, sono stati trasferiti al Collegio sindacale (per la trattazione di questo provvedimento si veda la sezione "D.lgs. n. 231/2001");
- in capo al Vicepresidente non residuavano ulteriori deleghe gestionali;
- l'ANAC ha precisato che "in circostanze eccezionali, il RPCT potrà coincidere con un amministratore, purché privo di deleghe gestionali";
- erano configurabili come circostanze eccezionali:

² Legge 6 novembre 2012, n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione / D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 – Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

- a) la presenza in AMAIE S.p.A. di un unico Dirigente, operante in area a rischio corruttivo (affidamento di lavori, servizi e forniture per il Servizio Impianto Elettrico);
- b) l'assenza in AMAIE S.p.A. di "un profilo non dirigenziale" operante in aree non a rischio corruttivo "che comunque garantisca idonea conoscenza della materia dell'organizzazione e della prevenzione della corruzione";
- c) l'affitto del ramo idrico di AMAIE S.p.A. a Rivieracqua S.c.p.a., in quanto funzionalmente correlato all'allora pendente procedura di concordato preventivo azionata da Rivieracqua stessa, dal cui esito sarebbe derivato il definitivo conferimento del ramo idrico.

Per quanto riguarda la circostanza sub c), in data 30.3.2022 è stato stipulato l'atto di cessione definitiva del ramo idrico da AMAIE S.p.A. a Rivieracqua S.c.p.a., con efficacia a partire dal 1.4.2022, compreso il passaggio, sempre a titolo definitivo, del personale da AMAIE a Rivieracqua: pertanto le situazioni di fatto che furono poste a base del provvedimento prot. 21/P/3 del 15.1.2021 sono divenute irreversibili, con la conseguenza che tale provvedimento risulta pienamente motivato e fin dall'inizio oculatamente adottato al preciso scopo di porre l'Azienda nelle condizioni di ottemperare alla normativa cogente in materia di prevenzione della corruzione ed in materia di trasparenza amministrativa.

- D.lgs. n. 231/2001³

Con delibera dell'Assemblea di AMAIE S.p.A. in data 20.3.2018 fu nominato il Collegio sindacale nelle persone di:

- Dott Manuel Alovisi Presidente
- Dott. Luciano Rigoli Sindaco effettivo
- Dott.ssa Roberta Rossetto Sindaco effettivo

Con delibera n. 70/2018 del 18.12.2018 il C.d.A. ha nominato, quali membri dell'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 lett. b), D.lgs. 231/2001:

- a) il Dott. Manuel Alovisi, Presidente del Collegio Sindacale di AMAIE S.p.A.;
- b) l'Avv. Matteo Andracco, Consigliere d'Amministrazione di AMAIE S.p.A.;
- c) il Dott. Ing. Enrico Bessone, dipendente di AMAIE S.p.A.

In data 30.12.2020, a rogito notaio Dott. Gianni Donetti di Sanremo repertorio n. 54.833, raccolta n. 31.954, è stato stipulato il contratto di affitto di ramo d'azienda tra AMAIE S.p.A. e Rivieracqua S.c.p.a. avente ad oggetto l'affitto del ramo idrico di AMAIE S.p.A.; in conseguenza del contratto di affitto sono stati trasferiti a Rivieracqua S.c.p.a. n. 62 dipendenti di AMAIE S.p.A., tra cui il Dirigente avente l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Dato che l'ANAC ha precisato che "È da escludere l'eventualità che il RPCT ricopra anche il ruolo di componente o di presidente dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV), dell'Organismo di vigilanza (ODV) o del Nucleo di valutazione. Ciò al fine di evitare che vi siano situazioni di coincidenza di ruoli fra controllore e controllato", con provvedimento del Presidente del C.d.A. prot. 21/P/2 del 15.1.2021, AMAIE S.p.A. ha pertanto proceduto ad attribuire al Collegio sindacale, come sopra composto, i compiti dell'Organismo di Vigilanza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, commi 1 lett. b) e 4bis, D.lgs. 231/2001.

Il provvedimento presidenziale è stato adottato ai sensi dell'art. 6, comma 4bis, D.lgs. 231/2001, introdotto dall'art. 14, comma 12, legge 183/2011, secondo cui i compiti dell'Organismo di Vigilanza possono essere attribuiti al Collegio sindacale.

³ Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.

L'espletamento dei compiti sopra citati è stato effettuato dal Collegio sindacale fino all'assemblea dei soci in data 31.8.2021, in occasione della quale è stato nominato il nuovo Collegio sindacale nelle persone di:

- Presidente: Rag. Giuseppe Sbezzo Malfei;
- Componente effettivo: Dott.ssa Martina Azzolino;
- Componente effettivo: Rag. Daniela Russi.

A seguito delle perplessità sollevate dal Presidente del Collegio sindacale nel corso del C.d.A. del 28.10.2021, relative al soggetto (C.d.A. o Assemblea dei soci) competente per la nomina dell'Organismo di Vigilanza, il socio unico Comune di Sanremo, nel corso dell'assemblea del 10.11.2021, ha formulato l'indirizzo secondo cui sussistevano ragioni di opportunità affinché il C.d.A. di AMAIE S.p.A. riconsiderasse l'affidamento dell'incarico di Organismo di Vigilanza al Collegio sindacale.

In attuazione del citato indirizzo, il C.d.A. ha provveduto a contattare la Dott.ssa Nella Canova, che già in passato aveva collaborato con AMAIE S.p.A. relativamente al c.d. "sistema 231" e, nella seduta del 26.1.2022, le ha conferito l'incarico di Organismo di Vigilanza monocratico.

5. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società non ha sostenuto nell'esercizio costi per ricerca e sviluppo; le attività che hanno dato origine a variazioni nelle poste relative ad immobilizzazioni immateriali sono analizzate nella Nota Integrativa. Si riportano di seguito i progetti di ricerca e sviluppo a cui la Società ha partecipato / partecipa tuttora che non hanno al momento comportato il sostenimento di costi.

A) Progetto PODCAST

L'Azienda è *partner* del progetto **PODCAST**⁴ che intende fornire strumenti operativi innovativi per lo sfruttamento dei dati di monitoraggio delle reti di distribuzione (e in particolare **smart meeting**, stima dello stato con misure dirette e pseudomisure) per l'erogazione di servizi dedicati a: gestione delle reti attive, gestione fonti rinnovabili e gestione dinamiche tra DSO (Distribuzione) e TSO (Rete di Trasmissione Nazionale).

I componenti del PODCAST sono:

- 1) Una componente industriale (SOFTECO, SDI, TOSHIBA) con comprovate capacità tecniche nella progettazione, realizzazione e installazione di sistemi ICT/SCADA, automazione industriale, sistemi di monitoraggio e miglioramento dell'efficienza energetica, piattaforme per il mercato elettrico, apparati per l'accumulo elettrochimico e misuratori per *Automatic Meter Reading*;
- 2) Una componente accademica (UNIGE Università di Genova, UNIBO Università di Bologna) di riconosciuta esperienza internazionale nel campo della ricerca applicata sui sistemi elettrici;
- 3) Un DSO (AMAIE) in grado di fornire un immediato supporto tecnico/implementativo per la realizzazione, la validazione e lo sfruttamento dei risultati del progetto.

Il coinvolgimento del DSO AMAIE nelle fasi di analisi, sperimentazione e validazione risulterà strategico, consentendo al progetto di predisporre concrete indicazioni per la replicabilità in contesti applicativi analoghi.

Il progetto, conclusosi a fine 2021, ha utilizzato come **sito pilota sperimentale** la rete di distribuzione MT/BT di AMAIE S.p.A. a Sanremo, già attrezzata con il **Distribution Management System** sviluppato dal progetto *SmartGen*, del quale PODCAST è *follow-up*.

Nello specifico, dopo il completamento e l'attrezzaggio (2019) della rete MT e BT con dispositivi atti ad analizzare le principali caratteristiche elettriche della rete di AMAIE ed il posizionamento (2020), di uno storage per l'accumulo di energia elettrica in zona S. Lorenzo in Sanremo (su una porzione di terreno di proprietà privata concessa in locazione), nel corso del 2021 sono stati acquisiti i dati di consumo degli utenti allacciati alla rete e si è provveduto ad effettuare tutte le simulazioni previste dal progetto sperimentale.

⁴ (cfr. <http://www.podcast-csea.it/>)

B) Programma operativo “POR Liguria FESR” per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale - Illuminazione pubblica

In data 12.02.2015 la Commissione Europea ha approvato con decisione C(2015)927 il Programma operativo “POR Liguria FESR”⁵ per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale – all’interno del quale è inserito il polo urbano di Sanremo con un progetto di innovazione digitale della P.A., efficientamento energetico e riorganizzazione mobilità, illuminazione pubblica, da predisporre e realizzare nell’ambito di tale programma.

Nell’ambito di tale programma il Comune di Sanremo ha acquisito il parziale finanziamento di interventi di adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione della rete).

La stessa Amministrazione ha affidato ad AMAIE S.p.A. la progettazione e realizzazione di un primo lotto di lavori (LOTTO 4) comprendente l’adeguamento/sostituzione di apparecchi illuminanti esistenti con nuovi a LED, regolarmente completato nel 2018, e di un secondo lotto (LOTTO 3) completato a maggio 2021.

In prosecuzione di tale programma operativo “POR Liguria FERS”, tra la fine del 2020 e l’inizio del 2021, AMAIE SpA ha presentato all’amministrazione Comunale un progetto preliminare per “l’adeguamento normativo e riqualificazione tecnologica finalizzata al risparmio energetico degli apparecchi illuminanti di tipo stradale a vapori di sodio ed ioduri metallici ed installazione kit retrofit lanterne artistiche nel Comune di Sanremo”.

Il progetto prevede la sostituzione di 5.536 apparecchi illuminanti con nuovi a tecnologia LED ed un costo stimato dell’intervento in € 2.005.476,93.

La una riduzione dei consumi energetici è stimata in **2,56 GWh/a** pari **660,9 tCO₂/a** di gas ad effetto serra in meno immesso in atmosfera.

Il raggiungimento degli obiettivi tematici “POR Liguria FERS **OT4**”² ovvero “sostenere la transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori” permetterà al Comune di Sanremo l’ottenimento del finanziamento regionale al progetto.

Questo progetto, inoltre, permetterà al Comune di Sanremo, in virtù della convenzione del 18/10/2001 rep. 5692 stipulata con AMAIE per l’affidamento della manutenzione ordinaria dell’illuminazione pubblica, un risparmio del 50% sul costo di manutenzione di ogni nuovo punto luce installato con tecnologia LED.

Si prevede che a fine 2023 l’illuminazione pubblica con tecnologia LED nel Comune di Sanremo coprirà il 60,45% dei punti luce esistenti in opera sul territorio (12.083 punti luce all’interno del territorio comunale oltre ai 579 punti luce ubicati nella pista ciclopedonale ex “AREA24”).

⁵ https://ec.europa.eu/regional_policy/it/atlas/programmes/2014-2020/italy/2014it16rfop011

² <https://www.regione.liguria.it/homepage/fondieuropei/por-fesr-2014-2020/il-programma-operativo-2014-2020.html>

6. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE; RAPPORTI CON IL COMUNE DI SANREMO E CON LE IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DEL COMUNE DI SANREMO

Per i dettagli inerenti ai rapporti di debito/credito, costi e ricavi con la controllante Comune di Sanremo, ente che esercita su AMAIE S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento, si rimanda a quanto esposto in Nota Integrativa.

Si rimanda inoltre alla Nota Integrativa per quanto concerne i rapporti debito/credito con le società controllate (Amaie Energia e Servizi S.r.l.) e collegate (Rivieracqua S.c.p.a.).

A) AMAIE ENERGIA E SERVIZI S.R.L. (per brevità AES)

La ripartizione delle quote di AES al 31 dicembre 2021 è la seguente:

AMAIE S.p.A. per nominali	Euro	1.990.000,00
Comune di Sanremo per nominali	Euro	1.500.000,00
Finanziaria Ligure Per Lo Sviluppo Economico (FILSE) per nominali	Euro	1.000.000,00
Comune di Taggia per nominali	Euro	10.000,00
Comune di Riva Ligure per nominali	Euro	10.000,00
Comune di San Lorenzo al Mare per nominali	Euro	3.000,00
Comune di Santo Stefano al Mare per nominali	Euro	2.000,00
Comune di Civezza per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Castellaro per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Bajardo per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Costarainera per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Molini di Triora per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Cipressa per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Dolcedo per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Pietrabruna per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Prelà per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Ceriana per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Badalucco per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Pompeiana per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Terzorio per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Triora per nominali	Euro	1.000,00
Comune di Montalto Carpasio per nominali	Euro	1.000,00

per effetto dell'entrata dei nuovi Comuni nell'arco del 2021, la quota detenuta da AMAIE S.p.A. in AES è diventata pari al 43,93%.

La società in parola è stata soggetta alla direzione e coordinamento di AMAIE S.p.A. fino al 31.8.2021; dopo tale data è stata assoggettata alla direzione e coordinamento del Comune di Sanremo, atteso che il Comune stesso detiene:

- **direttamente** una quota pari al 33,11%;
 - **per il tramite di AMAIE S.p.A.** una quota pari al 43,93%;
- e quindi complessivamente una quota pari al 77,04%.

AMAIE Energia e Servizi S.r.l. svolge la propria attività nei diversi settori di seguito elencati:

- gestione servizio Igiene Urbana;
- gestione Mercato Fiori;
- produzione energia elettrica mediante centraline idroelettriche;
- gestione aree pubbliche.

Alla data di stesura del presente documento non è disponibile, neppure in bozza, il bilancio 2021 di AES, in quanto si è avvalsa di approvare il bilancio stesso nel termine esteso di 180 giorni.

Segmento operativo Igiene Urbana: nel corso dell'esercizio in esame la società ha svolto l'attività di raccolta in tredici comuni della provincia di seguito elencati: Sanremo, Santo Stefano al Mare, Riva Ligure, San Lorenzo al Mare, Cipressa, Dolcedo, Vasia, Civezza, Costarainera, Pompeiana, Terzorio, Pietrabrugna, Prelà.

La società ha consolidato il proprio operato sui cantieri più importanti in cui si sono sviluppati i maggiori impegni, con particolare attenzione al cantiere della città di Sanremo: qui si è confermata una percentuale stabile di raccolta di rifiuti differenziati superiore al 62%, con un più che adeguato livello di pulizia della città; la complessità del territorio, con particolare riferimento al fenomeno delle cosiddette "case vacanze" e delle seconde case e la necessaria integrazione di differenti sistemi di raccolta differenziata, determinano la crescita lenta della performance.

Appare necessario organizzare ulteriori filiere di raccolta (oli esausti, raccolta vegetali a domicilio) e nuove campagne di comunicazione per permettere di raggiungere e superare nella città l'obiettivo del 65%; peraltro si registra l'ottimo risultato ottenuto negli altri comuni ove si è introdotta la differenziata spinta, laddove si è raggiunto sempre una percentuale di raccolta di rifiuti differenziati ampiamente superiore all'65%.

Nel mese di agosto 2021 AES ha acquisito il ramo d'azienda di Docks Lanterna relativo alla raccolta dei rifiuti nel territorio del Comune di Taggia; dal 1° ottobre 2021 la società ha iniziato il servizio di raccolta dei rifiuti nel predetto comune di Taggia

L'obiettivo per il 2021 della partecipata, di assumere il ruolo di Gestore del bacino sanremese dell'ATO rifiuti, è stato raggiunto nel mese di febbraio 2022 e diventerà operativo dal mese di luglio del corrente anno, acquisendo con il Contratto d'ambito, i comuni della Valle Argentina e dell'alta Valle Armea: Castellaro, Montalto-Carpasio, Badalucco, Molini di Triora, Triora, Ceriana, Bajardo. A decorrere dal 1° gennaio 2022 i Comuni di Dolcedo, Vasia e Prelà sono transitati all'ambito unico imperiese.

Segmento operativo gestione Mercato dei Fiori: la gestione del Mercato dei Fiori in Valle Armea, affidato direttamente dal Comune di Sanremo nel febbraio 2013, ha prodotto in questi anni risultati positivi, e, dopo la flessione del 2020 dovuta alla sospensione dell'attività di Asta e Deposito nel marzo/aprile 2020, si è rilevata un'ottima ripresa.

Segmento operativo centraline: tale segmento si riferisce alla gestione di due centraline idroelettriche, una sita in frazione Vignai del Comune di Baiardo che opera sfruttando il flusso idrico proveniente dalla Diga di Tenarda verso Sanremo; l'altra sita in località Poggio di Sanremo per utilizzare anche le portate derivanti dalle sorgenti di Argallo/Vignai.

Entrambi gli impianti, tramite una linea elettrica locale di E-Distribuzione S.p.A. (già ENEL Distribuzione S.p.A.) immettono sulla rete nazionale energia elettrica acquistata da Acquirente Unico S.p.A.; le centraline mantengono in termini gestionali e di produttività le aspettative pianificate.

Segmento operativo Gestione Aree Pubbliche: nel corso dell'anno 2021, la società si è occupata della gestione di 8 stabilimenti balneari per la stagione estiva, nei Comuni di San Lorenzo al mare (Prima Punta), Santo Stefano al mare (Santa Caterina, Sottostazione e Case Bianche), Taggia (Comunali, Ruffini e Fortezza) e Sanremo (Bussana Annunziata).

Si registra, inoltre, l'acquisizione di due immobili collocati sulla pista ciclopedonale Parco Costiero Ligure. Dal 1° aprile 2021 il Comune di Sanremo ha dato in gestione annuale ad AES la tratta cittadina della pista ciclopedonale.

B) RIVIERACQUA S.C.P.A. (per brevità RA)

La ripartizione delle quote di Rivieracqua S.c.p.a. è la seguente:

AZIONISTI	N. AZIONI	%
AMAIE	50.608	40,504%
Andora	7.470	5,979%
Baiardo	331	0,265%
Borghetto d'Arroschia	474	0,379%
Camporosso	5.419	4,337%
Carpasio	160	0,128%
Ceriana	1.253	1,003%
Cervo	1.195	0,956%
Cipressa	1.160	0,928%
Costarainera	718	0,575%
Diano Arentino	678	0,543%
Diano Castello	2.365	1,893%
Diano Marina	6.159	4,929%
Diano San Pietro	1.022	0,818%
Dolceacqua	1.978	1,583%
Dolcedo	1.193	0,955%
Isolabona	643	0,515%
Molini di Triora	1	0,001%
Ospedaletti	3.639	2,912%
Perinaldo	910	0,728%
Pontedassio	2.002	1,602%
Pornassio	581	0,465%
Riva Ligure	2.750	2,201%
Rocchetta Nervina	1	0,001%
San Bartolomeo al Mare	2.964	2,372%
San Biagio della Cima	1.278	1,023%
San Lorenzo al Mare	1.402	1,122%
Se.com.	16.633	13,312%

Seborga	323	0,259%
Soldano	985	0,788%
Stellanello	1	0,001%
Terzorio	214	0,171%
Testico	1	0,001%
Triora	1	0,001%
Vallebona	815	0,652%
Vallecrosia	7.182	5,748%
Villa Faraldi	437	0,350%
TOTALE	124.946	100,000%

1) Costituzione di Rivieracqua S.c.p.a. – L’avvio del processo di avvicinamento fra AMAIE S.p.A e RA

Nel 2012 l’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.) per il servizio idrico della Provincia di Imperia (le cui funzioni successivamente sono state assunte dalla Provincia quale Ente di Governo d’Ambito – EGA) con delibera n. 21 del 26.09.2012 ha stabilito che tutti i Comuni (non autorizzati alla gestione autonoma del SII ex art. 148 c. 5 del D.lgs. n. 152/2006) facenti parte dell’ambito, costituissero una società consortile alla quale affidare la gestione del S.I.I. nel territorio della Provincia di Imperia: a tale società dovevano partecipare anche AMAIE S.p.A. e SECOM S.p.A. di Taggia, essendo anch’esse società a totale capitale e controllo pubblico, o la società risultante dalla fusione di queste ultime.

In data 08.11.2012 è stata quindi costituita la società “Rivieracqua” S.c.p.a. (di cui AMAIE S.p.A. è socia, per conto del Comune di Sanremo, nella misura del 40,50%) alla quale l’A.A.T.O., con delibera n. 29 del 13.11.2012, ha affidato la gestione del S.I.I. della provincia di Imperia per anni 30 (trenta) secondo specifico disciplinare.

Attraverso un lungo e complesso processo amministrativo, a seguito di nuove e diverse intese fra il Comune di Sanremo, Rivieracqua, l’Amm.ne Prov.le di Imperia ed AMAIE S.p.A., è stata raggiunta un’intesa fra le Parti che ha previsto il superamento dell’impostazione originaria, diretta a sviluppare il ruolo di “socio operativo” di AMAIE S.p.A. in seno a Rivieracqua (come previsto dalla citata delibera A.A.T.O. n. 29 del 13.11.2012) per dare corso, invece, all’integrazione di AMAIE S.p.A. in Rivieracqua S.c.p.a.

L’iter di avvicinamento fra le due Aziende ha, peraltro, intercettato una serie di avvenimenti che hanno fortemente rallentato tale percorso:

- **Indisponibilità** manifestata da un significativo numero di Comuni soci (e confermata in due successive Assemblee, rimaste infatti prive di concreto esito) ad assicurare l’equilibrio economico/finanziario della società stessa attraverso il versamento periodico di somme per integrare i proventi tariffari, ai fini della totale copertura dei costi del servizio, con conseguente fortissima tensione di liquidità del Gestore Unico e negativi riflessi sul piano operativo;
- **Successive dimissioni** del Presidente e Vicepresidente della stessa Rivieracqua con gestione aziendale assunta “ad interim” dal Collegio Sindacale sino alla nomina, avvenuta il 13 dicembre 2017 di un nuovo C.d.A.;
- **Istanza di fallimento** di Rivieracqua S.c.p.a. promossa avanti il Tribunale di Imperia da parte di AMAT S.p.A., società affidataria del servizio acquedotto da parte del comune capoluogo.

Il successivo appianamento delle problematiche indotte dall’istanza di fallimento promossa da AMAT S.p.a. di Imperia (raggiunto con una intesa stragiudiziale con l’Azienda imperiese con pagamento rateale del credito di quest’ultima e conseguente ritiro dell’istanza di fallimento da parte della stessa

AMAT S.p.a.) non è stata tuttavia sufficiente a Rivieracqua S.c.p.a. a superare la crisi economico-finanziaria, resa evidente dai risultati di Bilancio 2017, (approvato dall'Assemblea dei Soci in data 31.10.2018), chiuso con una perdita di Euro 6.090.280.

2) La crisi di Rivieracqua S.c.p.a. – La procedura di concordato preventivo.

Rivieracqua S.c.p.a. è stata quindi costretta a ricorrere a misure straordinarie per evitare il blocco amministrativo e, conseguentemente, il collasso delle attività di gestione operative con immaginabili rischi sul piano della continuità del S.I.I. Prov.le.: si è quindi avviato, con ricorso ex art. 161, comma 6, l. fall., depositato innanzi al Tribunale di Imperia in data **5.7.2018**, l'iter per l'ammettere Rivieracqua S.c.p.a. alla procedura di concordato preventivo di cui agli artt. 160 e ss. l. fall., con riserva di presentare la proposta di concordato preventivo, il piano di cui all'art. 161, comma 2, lett. e), l. fall. e la documentazione di cui all'art. 161, commi 2 e 3, l. fall. nel termine concesso dallo stesso Tribunale (c.d. "concordato *in bianco*" – n°7/2018 Reg. Conc.).

In data 01.02.2019 Rivieracqua S.c.p.a. ha depositato dinanzi al Tribunale di Imperia la proposta ed il Piano di concordato preventivo, unitamente alla documentazione ex art.161 c.2 e 3 L.F.

3) La nomina del Commissario ad acta

Nelle more della procedura di concordato preventivo, con decreto n°5372 del **16.09.2019**, il Presidente della Giunta della Regione Liguria, nell'esercizio del potere sostitutivo ex art.152 c.3 D.lgs. n° 152/2006, ha nominato la D.ssa Gaia Checcucci **Commissario ad acta** presso la Provincia di Imperia per quanto attiene alla funzione di EGA per il S.I.I. dell'A.T.O. imperiese, demandando a quest'ultima di:

- (i) *valutare l'adeguatezza e la sostenibilità del piano d'ambito dell'A.T.O. Imperiese – ossia della pianificazione e programmazione di riferimento del S.I.I. per quanto attiene gli interventi da porre in essere a fronte di un piano economico e finanziario che garantisca la sostenibilità sulla base di una tariffa unica d'ambito (la "Tariffa Unifica") nel rispetto del principio del full-cost recovery – avuto riguardo alla necessità di garantire il superamento delle costante situazione di crisi idrica;*
- (ii) *valutare l'adeguatezza e le condizioni che supportano l'attuale forma gestionale assunta dal gestore unico del S.I.I.;*
- (iii) *adottare, in esito alla ricognizione di cui ai punti precedenti, tutti gli adempimenti necessari per l'aggiornamento del c.d. piano d'ambito.*

4) La revoca del concordato preventivo

Nel frattempo, la vicenda giudiziaria di Rivieracqua S.c.p.a. si è sviluppata attraverso tre fasi, laddove il Tribunale di Imperia:

- a) con decreto **18 dicembre 2020**, accertata l'assenza di "problematiche specifiche ostative all'ammissione alla procedura di concordato preventivo", ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo di Rivieracqua;
- b) con decreto **3 agosto 2021**, rilevate talune "criticità" in ordine alla durata complessiva della procedura, ha aperto il procedimento per la revoca dell'ammissione di Rivieracqua alla procedura di concordato preventivo.
- c) con decreto **12 novembre 2021** ha infine **revocato l'ammissione di Rivieracqua alla procedura di concordato preventivo**, evidenziando come la Società abbia "nel tempo indubbiamente migliorato la sua posizione complessiva" e, di conseguenza, abbia "la possibilità di risolvere la sua situazione critica ricorrendo ai vari strumenti che l'ordinamento ha predisposto, continuando quindi la sua attività".

5) Il contratto di affitto del Ramo d'azienda idrico di AMAIE S.p.A. a Rivieracqua S.c.p.a. – Il

contratto di (parziale) locazione della sede di AMAIE S.p.A. in Sanremo a Rivieracqua S.c.p.a.

Per agevolare il subentro di Rivieracqua nella gestione acquedotto di AMAIE S.p.A. si è provveduto quindi a stipulare:

- un contratto di affitto del ramo d'azienda idrico dell'Azienda a Rivieracqua S.c.p.a. in data **30.12.2020** (con effetto dalle ore 24,00 del 31.12.2020) con conseguente trasferimento alle dipendenze di quest'ultima di tutto il personale tecnico del servizio acquedotto e di parte di quello amministrativo; non essendo intervenuto entro la scadenza del 31/12/2021 l'omologa definitiva del concordato preventivo, il contratto è stato prorogato di 6 mesi sino al 30/06/2022.
- un contratto di locazione in data 01.01.2021 di una parte della sede AMAIE S.p.A. di Via Armea 96 – Sanremo alla stessa Rivieracqua S.c.p.a. ove allocare gli uffici, i magazzini, i depositi ed il centro di raccolta degli operai di quest'ultima; Il canone di locazione pattuito è fissato in Euro 451.098,00 annui al netto delle spese di gestione dell'immobile stimate pari ad Euro 117.950/anno + iva; Il canone annuale di locazione a far data dal 1° ottobre 2021 è stato ridotto alla misura simbolica di € 1,00 in attuazione agli intendimenti assunti e comunicati al Commissario ad acta dell'ATO imperiese dott.ssa Gaia Checcucci con lettera del 10/11/2021 fermo restando l'obbligo a carico di Rivieracqua S.c.p.a. del pagamento delle spese di gestione.

6) Il Piano d'Ambito – La determinazione del valore Residuo (V.R.) di AMAIE S.p.A. – Le intese a corollario

Il Commissario *ad acta* con **decreto n. 20 del 24 dicembre 2021** ha approvato il piano d'ambito dell'A.T.O. Imperiese che prevede l'ingresso nel capitale sociale di Rivieracqua del Socio Privato; il piano in questione ha richiesto un immediato aggiornamento in ragione di una serie di circostanze sopravvenute, per lo più riconducibili all'imprevisto e formidabile incremento dei costi dell'energia elettrica registrato tra la fine dell'esercizio 2021 e l'inizio dell'esercizio 2022.

Lo stesso Commissario *ad acta* ha, quindi, provveduto all'aggiornamento del predetto piano con il decreto n. 9 del 25 marzo 2022.

Nella prospettiva dell'ormai imminente subentro di Rivieracqua S.c.p.a. nella gestione del sistema idrico nel Comune di Sanremo e nei Comuni di Badalucco, Ospedaletti e Taggia (ovvero i territori in cui storicamente l'Azienda ha condotto il servizio acquedotto), con **decreto n. 12 del 26 luglio 2021**, il Commissario *ad acta* nell'esercizio dei poteri sostitutivi della Provincia di Imperia quale EGA dell'A.T.O. Imperiese, ha determinato in Euro 7.497.770,51 il "*valore di indennizzo*" da corrispondere – ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 – da parte di Rivieracqua ad AMAIE (il c.d. "**Valore Residuo**").

Tale importo è stato quantificato dal Commissario *ad acta* basandosi sulla metodologia di calcolo del c.d. valore netto contabile (**Euro 9.757.934,06**); valore a cui sono stati (i) aggiunti il valore del magazzino trasferito da AMAIE a Rivieracqua (pari ad Euro 318.548,00) e (ii) detratti i valori dei depositi cauzionali (Euro 1.192.465,50), del TFR relativo ai dipendenti trasferiti (Euro 948.122,29) e nonché l'importo dei debiti maturati da questi ultimi per "*festività sopresse*", "*ferie residue*" e/o "*ulteriori permessi aggiuntivi*" (Euro 438.123,76).

Il Valore Residuo netto calcolato dal Commissario *ad acta* con il decreto n. 18 del 26 luglio 2021 non teneva peraltro conto:

- (i) del valore della sede di AMAIE (pari ad Euro 3.807,653,21), trattandosi di un edificio destinato anche all'uso del ramo elettrico di AMAIE ed essendo, *in allora*, ancora in corso le valutazioni tra le Parti in ordine alla definizione della porzione di sede da trasferire a Rivieracqua;
- (ii) del valore dei mutui residui (pari ad Euro 3.106.357,94) essendovi, *in allora*, la necessità di un supplemento di natura istruttoria su aspetti di natura contabile.
- (iii)

Il Valore Residuo è stato calcolato sulla base delle scritture contabili al 31 dicembre 2020;

Con nota a firma congiunta del 10 novembre 2021, AMAIE S.p.A. e Rivieracqua S.c.p.a. hanno comunicato al Commissario *ad acta*:

- le proprie determinazioni in merito alla definizione della porzione di sede di AMAIE da destinare al servizio idrico integrato e alla suddivisione “*dei muti residui pari ad Euro 3.106.357,94*” in modo tale da consentire al Commissario *ad acta* di procedere con l’aggiornamento del Valore Residuo.
- di aver stabilito di procedere al frazionamento della sede di AMAIE in modo tale da costituire due distinti lotti, aventi una superficie pari a circa il 63% e il 37% della superficie totale della sede, attribuendo la porzione di maggiore dimensione a Rivieracqua.
- di aver concordato che:
 - (i) AMAIE si faccia carico dell’estinzione del mutuo n. 350030 erogato alla stessa da Banca CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia dell’importo originario pari ad Euro 1.400.000 (il c.d. “**Mutuo Tinasso**”), avente un debito residuo alla data del 31 dicembre 2020 pari ad Euro 928.000,00: le Parti hanno concordato che l’ipoteca costituita a garanzia del predetto mutuo debba essere ristretta in modo da gravare esclusivamente sulla parte della sede che resterà di proprietà di AMAIE.
 - (ii) Rivieracqua si faccia carico:
 - a. dell’estinzione – secondo le tempistiche previste negli originari piani di ammortamento – del mutuo n. 350020 erogato da Banca Carige ad AMAIE dell’importo originario pari ad Euro 3.000.000 (il c.d. “**Mutuo Liquidità**”), avente un debito residuo alla data del 31 dicembre 2020 pari ad Euro 368.241,00: le Parti hanno concordato che l’ipoteca costituita a garanzia del predetto mutuo debba essere ristretta in modo da gravare esclusivamente sulla parte della sede che sarà trasferita a Rivieracqua;
 - b. dell’estinzione – secondo le tempistiche previste negli originari piani di ammortamento – del mutuo n. 350040 erogato da Banca Carige ad AMAIE dell’importo originario di Euro 2.000.000 (il c.d. “**Mutuo Ex Affidamento in CC**”), avente un debito residuo alla data del 31 dicembre 2020 pari ad Euro 1.810.117,00: le Parti hanno concordato che l’ipoteca costituita a garanzia del predetto mutuo debba essere ristretta in modo da gravare esclusivamente sulla parte della sede che sarà trasferita a Rivieracqua;

A seguito di successive intese, finalizzate a superare lo strumento intermedio del contratto di affitto di ramo d’Azienda di cui al contratto 30.12.2020 prima citato, a decorrere dal **1 aprile 2022**, Rivieracqua è subentrata – *mediante sottoscrizione di apposito verbale di subentro* – nella gestione del sistema idrico integrato nel Comune di Sanremo e nei Comuni di Badalucco, Ospedaletti e Taggia, per effetto del quale al Gestore Unico sono stati trasferiti tutti gli impianti, le reti, i beni e il personale necessario allo svolgimento del predetto servizio, concludendo così il sopradescritto percorso.

7) I rapporti economico-amministrativi fra AMAIE S.p.a. e Rivieracqua S.c.p.a. – Il Decreto di aggiornamento del Valore Residuo di AMAIE S.p.a. ad integrazione del Decreto Commissariale n°12 del 27.07.2021

Con deliberazione 183/2016/s/idr. A.R.E.R.A. ha avviato nei confronti di AMAIE un procedimento per l’accertamento di possibili violazioni delle disposizioni relative alla regolamentazione del S.I.I. per quanto concerne gli incrementi tariffari del 2013-2014 applicati da AMAIE, ritenuti ingiustificati, e per l’adozione dei relativi provvedimenti sanzionatori e prescrittivi.

All’esito del predetto procedimento, A.R.E.R.A. ha accertato l’applicazione da parte di AMAIE (in allora, gestore del servizio idrico integrato nel Comune di Sanremo, Badalucco, Ospedaletti, e Taggia) di incrementi tariffari (ritenuti ingiustificati) per Euro 3.456.389,00, somma quest’ultima da restituirsi agli utenti da parte di Rivieracqua, essendo, come si è detto, il gestore unico del servizio idrico dell’A.T.O. Imperiese1.

Con **decreto n. 19 del 02 dicembre 2021**, il Commissario *ad acta* nell'esercizio dei poteri sostitutivi della Provincia di Imperia quale EGA dell'A.T.O. Imperiese, in considerazione:

- delle intese intervenute fra AMAIE S.p.a. e Rivieracqua S.c.p.a. di cui al punto precedente
- dei rilievi di A.R.E.R.A. in merito agli incrementi tariffari (ritenuti ingiustificati) di cui al capoverso precedente

ha rilevato doversi aggiungere al Valore Residuo di cui al Decreto Commissariale n°12/2021 l'importo di quello della sede di Via Armea per il 63% ed i cespiti iscritti facenti capo alla stessa per un valore complessivo di Euro 12.129.556,87, aggiungendo a quest'ultimo il valore di magazzino (Euro 318.548,00), sottraendo il valore del T.F.R. (Euro 948.122,29), dei depositi cauzionali (Euro 1.192.465,50), dei depositi verso i dipendenti (Euro 438.123,76) e quello dei mutui trasferiti da AMAIE S.p.A. a Rivieracqua S.c.p.a. (Euro 2.178.357,83).

Al sopra risultante importo è stato sottratto il valore corrispondente agli indebiti incrementi tariffari applicati ed ai loro effetti pari ad Euro 3.456.389,00 con un valore residuo da corrispondere ad AMAIE S.p.A. pari ad **Euro 4.234.646,49** anziché Euro 7.497.770,51 come indicato nel Decreto n°12/2021.

Conseguentemente alla data del 23 febbraio 2022 Rivieracqua S.c.p.a. conta un "*debito per indennizzo*" nei confronti di AMAIE S.p.a. (quale gestore cessato *ex lege*) pari ad Euro 12.448.105,00, corrispondente a:

- (i) al valore netto contabile dei beni, delle opere e degli impianti strumentali alla gestione del servizio idrico integrato (Euro 12.129.556,87)
- (ii) nonché al valore del magazzino (Euro 318.548,00)

rispettivamente, trasferiti da AMAIE a Rivieracqua.

Il Debito per indennizzo fa riferimento esclusivo a quanto dovuto da Rivieracqua S.c.p.a. ad AMAIE S.p.a. in conseguenza del subentro del primo nella gestione unica del S.I.I. dell'A.T.O. Imperiese e non prende in considerazione eventuali ulteriori somme dovute a qualsiasi altro titolo dal Debitore al Creditore, che saranno, se del caso, oggetto di separato accordo.

8) La procedura di ristrutturazione del debito

Dopo la revoca dell'ammissione alla procedura di concordato preventivo (*di cui sopra*), Rivieracqua si è attivata per individuare uno strumento di ristrutturazione dell'Indebitamento Complessivo alternativo rispetto alla procedura di concordato preventivo: a tal fine è stato elaborato, con l'ausilio dell'*advisor* finanziario (KPMG Advisory S.p.A.), un piano industriale e finanziario che, in estrema sintesi, prevede:

- (i) *la continuazione in capo a Rivieracqua della gestione unitaria del S.I.I. nell'A.T.O. Imperiese con l'obiettivo di salvaguardare l'attività aziendale e l'erogazione di un servizio di pubblica utilità;*
- (ii) *la trasformazione di Rivieracqua in società per azioni e il rafforzamento patrimoniale e finanziario di Rivieracqua tramite un apporto finanziario da effettuarsi a cura del Socio Privato (in parte sotto forma di aumento di capitale e in parte sotto forma di finanziamento) per complessivi Euro 38 milioni circa*
- (iii) *l'integrale soddisfazione dei creditori di Rivieracqua, previa loro suddivisione in n. 4 classi;*

Il Gestore Unico ha individuato nella stipula con i propri creditori di un Accordo di ristrutturazione dei debiti *ex art. 182-bis L.F.* lo strumento più idoneo ad assicurare il superamento dello stato di tensione economico-finanziaria in cui essa versa: in data **22 febbraio 2022** ha quindi depositato innanzi al Tribunale di Imperia formale istanza *ex art. 182-bis*, comma 6, Legge Fallimentare: l'istanza in questione è stata pubblicata nel Registro delle Imprese Riviera di Liguria – Imperia La Spezia Savona in data 24 febbraio 2022.

Il Piano alla base dell'Accordo di Ristrutturazione del debito, come detto, modifica il regime di gestione del S.I.I. dell'A.T.O. Imperiese da "affidamento *in house*" ad "affidamento ad una società mista", a maggioranza pubblica ma con gestione affidata a un socio privato, comportando la trasformazione di Rivieracqua in società per azioni: il socio privato di Rivieracqua dovrà essere individuato per il tramite di una gara c.d. "a doppio oggetto", che sarà indetta dalla Provincia di Imperia sulla base del Piano; quest'ultimo, a propria volta, sarà condiviso con la Provincia di Imperia e riceverà la tariffa unitaria d'ambito, determinata a seguito della predisposizione del Piano d'Ambito.

Il socio privato (come sopra individuato) entrerà in Rivieracqua previa sottoscrizione (e liberazione) di un aumento di capitale ad esso dedicato, destinato a contribuire, unitamente ai flussi derivanti dalla gestione del S.I.I., al soddisfacimento dei debiti concordatari di Rivieracqua.

Il Piano e, più in generale, l'Operazione di Ristrutturazione prevedono – come si è detto – la suddivisione dei creditori di Rivieracqua nelle seguenti classi:

Classe 1 ("Fornitori di beni e servizi"): in questa classe sono ricompresi tutti i crediti dei soggetti che hanno nel tempo prestato attività di fornitura di beni e/o servizi a favore di Rivieracqua, per i quali si prevede il pagamento integrale in denaro entro n. 30 (trenta) giorni dall'esecuzione dell'Apporto Finanziario da parte del Socio Privato ovvero, ove precedente, entro la data del 30 giugno 2023;

- Classe 2 ("Indennizzi gestori cessati"): in questa classe sono compresi i cd. "gestori cessati" (cioè Amat S.p.A. in liquidazione, AMAIE, Aiga S.p.A. in liquidazione, SECOM S.p.A. e 2I Rete Gas S.p.A.), per i soli crediti da essi vantati nei confronti del Debitore a titolo di indennizzo a fronte del subentro di Rivieracqua nelle rispettive gestioni. I predetti crediti saranno soddisfatti integralmente nei termini previsti dai rispettivi accordi entro e non oltre il 30 giugno 2026;

- Classe 3 ("Banca privilegiata"): si tratta di Crèdit Agricole Italia S.p.A. (già Crèdit Agricole Carispezia S.p.A.), creditore privilegiato per il quale si prevede il pagamento integrale in denaro in n. 4 (quattro) rate entro e non oltre il 30 giugno 2026;

- Classe 4 ("Comuni e altri enti locali"): in questa classe sono ricompresi tutti i crediti dei Comuni e di altri enti locali, per i quali si prevede il pagamento integrale in denaro in n. 4 (quattro) rate entro e non oltre il 30 giugno 2026;

9) Dalla locazione della sede di Via Armea alla suddivisione

Come indicato in precedenza al punto 5) l'utilizzo di parte dell'immobile di Via Armea n°96 in Sanremo da parte di Rivieracqua S.c.p.a. è disciplinato in forza di contratto di locazione del 01.01.2021; nel corso dello stesso anno si sono avviate le procedure per giungere alla suddivisione della struttura in due parti da assegnarsi in proprietà alle due Aziende, creando quindi due subalterni dello stesso mappale catastale.

A tal fine è stato affidato incarico a due tecnici di fiducia che hanno puntualmente rilevato la situazione e ripartizione dei diversi locali e spazi, definendo un progetto di suddivisione che, in linea di principio rispetti il rapporto 63% - 37% posto alla base della ripartizione dei costi acquedotto/impianto elettrico utilizzata nei confronti di A.R.E.R.A.

Tale schema sarà utilizzato per consentire il riposizionamento all'interno del fabbricato del personale e dei materiali delle due Aziende, definendo poi una regolamentazione per l'uso degli spazi comuni e la ripartizione dei costi di gestione (riscaldamento, raffrescamento, custodia, manutenzioni aree verdi, acqua,)

10) Risultati di Bilancio 2021 di Rivieracqua S.c.p.a.

Alla data di stesura del presente documento non è disponibile il bilancio 2021 della società.

AMAIE S.p.A. è controllata dal Comune di Sanremo che detiene l'intero pacchetto azionario della Società (100%). È altresì soggetta al controllo analogo da parte dell'Ente ex art.16 D.lgs. n. 175/2016 (T.U. sulle società a partecipazione pubblica)⁶.

I rapporti con il Comune di Sanremo afferiscono la gestione del servizio acquedotto che, peraltro, per effetto della stipula del contratto di affitto del ramo d'azienda con Rivieracqua S.c.p.a., sono cessati al 31.12.2020 e la conduzione degli impianti di Illuminazione Pubblica nel territorio comunale, secondo le previsioni di cui al Contratto di Servizio stipulato il 18.10.2001.

⁶ Art.16 c1.D.lgs. n.175/2016: Le società *in house* ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.

7. ANALISI DELLA GESTIONE E SUA PREVEDIBILE EVOLUZIONE

Anche l'anno 2021 è stato caratterizzato da un notevole impegno della Società tutta e del Consiglio di Amministrazione in particolare, nel portare avanti il passaggio del ramo idrico in Rivieracqua S.c.p.a.. Infatti, sebbene con l'inizio dell'anno 2021 sia avvenuto l'affitto del ramo d'azienda, si sono succeduti adempimenti, che ancora permangono, per gli innumerevoli risvolti contabili tra le due aziende e per le numerose valutazioni e confronti con i diversi attori del processo con particolare riferimento al Commissario ad acta, al Comune di Sanremo ed ai vertici di Rivieracqua.

Il tutto aggravato dalla riassunzione del procedimento ARERA sulle tariffe acqua e delle sue conseguenze sulla situazione aziendale in genere su quella del ramo idrico in particolare.

Al momento permangono da perfezionare la retrocessione al Comune dei beni demaniali che dovranno poi essere trasferiti a Rivieracqua e la suddivisione formale della sede aziendale di Valle Armea.

Ancora una volta le tematiche del comparto idrico hanno comportato un notevole dispendio di energie e risorse riducendo la possibilità di concentrarsi esclusivamente sulle problematiche del comparto elettrico che avrebbero potuto, forse, essere più efficacemente sviluppate

Venendo ai temi del solo comparto elettrico si vuole innanzitutto riepilogare brevemente le attività del CdA svolte nel corso del 2021 e focalizzare le attività in corso ai fini della prospettiva aziendale a breve e medio termine.

Attività svolte

- Organizzazione della nuova realtà aziendale venutasi a creare a seguito della separazione dal ramo idrico mediante definizione del nuovo organigramma aziendale con attribuzione delle deleghe operative alle figure apicali; in carenza della figura del Direttore Generale il CdA ha deciso, anche ai fini del contenimento dei costi, di svolgere temporaneamente le funzioni.
- Sostituzione del software per la gestione delle utenze elettriche di distribuzione implementando la soluzione RETIENERGIA di Terranova mediante stipula di un contratto di service con la Odoardo Zecca S.r.l.. Le complesse operazioni di trasferimento ("porting") dei dati sono state compiute nel secondo trimestre 2021 e hanno portato dalla seconda metà dell'anno ad avviare il nuovo sistema di fatturazione con forte semplificazione dei processi e pressoché immediato controllo dei tempi di riscossione dei crediti maturati.
- Definizione dei rapporti istituzionale con C.S.E.A. (Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali - ex Cassa Conguagli) con adempimento totale delle tempistiche delle dichiarazioni e dei relativi versamenti per la gestione ordinaria a partire dal marzo 2021. Anche a seguito di tale mutato atteggiamento si è quindi raggiunto un accordo con l'Ente che ha portato nel corso dell'anno alla compensazione delle partite debito-credito preesistenti e quindi al saldo della posizione debitoria in conto capitale anche mediante l'utilizzo delle risorse ottenute attraverso la vendita del Servizio di Maggior Tutela e con l'impiego di ogni risorsa derivante dall'importante attività di recupero crediti svolta.
In proposito si segnala che all'inizio dell'anno 2022 è stato raggiunto un nuovo accordo riguardante il pagamento delle ulteriori somme dovute in conto interessi secondo modalità concordate senza precisi impegni temporali che consentono per la prima volta all'azienda, dopo tanto tempo, di non dover pagare nuovi interessi.
- Individuazione con il Comune di Sanremo di una nuova soluzione operativa che consenta all'azienda di continuare ad operare nel settore della gestione dell'illuminazione pubblica della Città di Sanremo anche attraverso il suo efficientamento energetico.
- Ultimazione della procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione dei locali in Piazza Cassini 14 in Sanremo con aggiudicazione a seguito del 4.o esperimento di vendita per l'importo di 1.060.000,00 €. Si precisa che con i proventi di tale alienazione si ipotizza di poter definire anche la posizione

debitoria in conto interessi nei confronti di C.S.E.A.

- Svolgimento della procedura di selezione del personale da assumere per il Servizio Impianto Elettrico in sostituzione di personale previsto in pensionamento e con l'ulteriore obiettivo di iniziare lo svecchiamento del personale aziendale tutto, ed operativo in particolare, da tempo immutato.
- Analisi e studio delle problematiche tecniche e finanziarie connesse alla prevista sostituzione obbligatoria dei contatori con l'introduzione di quelli di seconda generazione.
- Definizione di una convenzione con Amaie Energia e Servizi s.r.l. per la gestione dell'illuminazione pubblica cittadina lungo la pista ciclopedonale.

Evoluzione futura

Nel corso dell'anno trascorso era stato avviato uno studio per la creazione di una new.co con la partecipazione di un player privato al fine di sviluppare l'attività di distribuzione energia elettrico sull'intero territorio comunale di Sanremo. In tal senso era stata predisposta da un lato una road map per l'attuazione di questo indirizzo e dall'altro un piano aziendale previsionale riferito ai prossimi anni al fine di fornire uno strumento di valutazione delle prospettive economiche future dell'azienda per consentire al socio di compiere le opportune scelte di tipo strategico sul futuro aziendale.

Successivamente il Comune di Sanremo ha valutato di soprassedere alla conferma dei precedenti indirizzi rinviando ogni decisione in attesa di ulteriori sviluppi in relazione all'operazione di integrazione del ramo idrico con Rivieracqua S.c.p.a..

Con Deliberazione n. 89 del 28/10/2021 il Consiglio Comunale di Sanremo ha stabilito di sospendere temporaneamente gli indirizzi formulati con la precedente deliberazione C.C. n. 67/2019, formulando espresso indirizzo ad Amaie S.p.A. e ad Amaie Energia e Servizi S.r.l. affinché collaborino nella predisposizione di uno studio volto a verificare la migliore forma di integrazione, nonché la sostenibilità economica e finanziaria di tale operazione di integrazione e il rispetto delle condizioni di legge previste per gli affidamenti in house, tra il ramo elettrico di Amaie S.p.A., che residuerà dopo il subentro del ramo idrico in Rivieracqua S.c.p.a. e Amaie Energia e Servizi S.r.l.. In tale senso le due società hanno fatto predisporre uno studio da un consulente esterno per la disamina delle problematiche connesse mentre Amaie ha predisposto un piano Budget 2022 per la più completa valutazione della sostenibilità economica della nuova realtà aziendale.

I prossimi mesi saranno fondamentali per la definizione di questa ipotesi aggregativa che possa stabilire in modo definitivo il futuro assetto della Società.

Sanremo, 30/05/2022

Il Presidente
(Dott. Ing. Gianluigi Pancotti)